



# Spese di notifica: cancellata l'esenzione per gli atti inferiori a 1.033 euro

*La modifica alla legge di Stabilità per il 2015.*

Si definiscono le ultime modifiche alla **legge di Stabilità** per il prossimo anno e, tra queste, continuano a comparire gli emendamenti dell'ultimo minuto volti a garantire la copertura economica delle piccole concessioni fatte dal Governo.

Ieri lo stesso Premier, Matteo Renzi, in un incontro convocato a Palazzo Chigi con il ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, il relatore alla stabilità Mauro Guerra (Pd) e il relatore al Bilancio Paolo Tancredi, il viceministro Enrico Morando e il sottosegretario Pier Paolo Baretta, hanno sciolto i nodi politici ed economici e definito il percorso della legge di stabilità in Parlamento.

La dote-extra per cambiare la manovra si attesta a 1,2 miliardi che, dopo le verifiche della Ragioneria, saranno finanziati per gran parte con riduzioni alla spesa

corrente.

Già oggi potrebbe arrivare il via libera all'ampliamento del bonus bebè per i minori in povertà assoluta come annunciato dal viceministro Morando. Restano da definire le modalità (riduzione dell'Isee da 90mila a 60mila e il finanziamento che potrebbe arrivare sempre dalla dote residua del fondo per la famiglia) su cui il Governo avrebbe rimesso la definizione alla maggioranza.

È certo che ci sarà un taglio ai **patronati** di circa 150 milioni di euro. È prevista poi una riduzione del prelievo sui fondi pensione rispetto all'iniziale bozza di legge circolata nelle scorse settimane, l'introduzione dal 2015 della **local tax** in sostituzione della attuale TASI e IMU, la [riforma del canone Rai](#), la definizione del regime forfettario d'imposta per i lavoratori autonomi. A riguardo, per ampliare l'accesso dei professionisti ora il Governo avrebbe virato su un aumento della soglia dei compensi dagli attuali 15mila euro a **20mila euro**.

Novità anche in materia di **spese di giustizia**. Tra gli emendamenti presentati dal Governo spicca anche quello che **cancella l'esenzione dalle spese di notifica** per gli atti e le conciliazioni fino a 1.033 euro. Dal prossimo anno si pagheranno, quindi, tutte le notifiche, anche per cause di piccoli importi. E quanto agli annuali aumenti del **contributo unificato**, le voci che parlavano di ulteriori aumenti sembrano essersi sopite. Salvo ripensamenti dell'ultimo minuto.

Stop quindi alle **esenzioni** sulle spese di notifica effettuate tramite gli **ufficiali giudiziari** dei tribunali (cosiddetti uffici UNEP). Con l'emendamento presentato dal Governo, il pagamento scatterà per qualsiasi tipo di cause e conciliazioni, **a prescindere dal valore**. Comprese le cause, quindi, davanti al **giudice di pace** visto che verrà esteso alle liti sotto i mille euro che finora sono sempre rimaste escluse. A rischio, di nuovo, la convenienza delle azioni giudiziarie di piccoli importi.